

# La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## VITA AL TEMPO DI COVID-19

LA PANDEMIA SEMBRA VOLER  
MOLLARE FINALMENTE LA PRESA  
FORSE SI TORNA ALLA NORMALITÀ



**Visite a Palazzo Manzioli**

**I vertici dell'UPT  
incontrano la CAN di Isola**

**La leggenda della Pullino**

**Un progetto di Dragan Sinožič  
a ricordo dei rematori isolani**

**In memoriam**

**Cinque anni fa ci  
lasciava Silvano Sau**

# La voce del mandracchio

NR. 167 / GIUGNO 2021 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## SOMMARIO

- 3 **Visite a Palazzo Manzioli**  
Incontro tra le delegazioni dell' UPT e della CAN
- 4 **COVID - 19**  
Ultimi aggiornamenti sulla pandemia che sfuma
- 5 **In memoriam - Silvano Sau**  
Cinque anni fa Isola perdeva un personaggio di spicco
- 6 **Notizie isolate**  
Successi e attività del nostro comune
- 7 **Turismo e COVID-19**  
Ne parliamo con gli esperti e gli operatori
- 8 **Anniversario Dante**  
Una mostra a Isola per ricordare il poeta
- 11 **Il mito della Pullino**  
La «Dante Alighieri» celebra i grandi rematori
- 13 **Dal consiglio comunale**  
Maggior decoro a Isola in centro storico
- 14 **Discoteca Gavioli**  
Un simbolo di Isola che potrebbe sparire
- 15 **Scuola Dante Alighieri**  
Collaborazione con Unione Italiana e UPT
- 15 **Scuola media**  
Sondaggi sugli interessi degli allievi

## Pandemia al capolinea

**Editoriale** Mai come questa volta siamo convinti che il COVID-19 possa essere vinto

Quando leggerete queste righe saremo ormai, forse, in fascia verde. Dopo due anni di restrizioni, timori, malattie e lutti si prospetta un ritorno alla normalità che mette in soggezione. Tornare a frequentare ritrovi ed istituzioni come un tempo, andare allo stadio, incontrare gli amici, poter togliere la mascherina almeno davanti a un caffè, sono eventi che per mesi abbiamo soltanto immaginato. Ora che possiamo compiere questi semplici gesti quotidiani sorge il timore di cosa accadrà. Il COVID-19 è veramente sul punto di essere sconfitto o ritornerà l'ennesima ondata di contagi? Come sarà la prossima estate, sarà possibile varcare i confini o ci si dovrà limitare ai luoghi di villeggiatura sloveni, sfruttando altri voucher governativi? La risposta sembra essere nascosta nelle fiale di vaccino che ci hanno iniziato ad inoculare. Ora sorge il timore che non ce ne saranno abbastanza per immunizzare tutti e che specialmente chi ha già fatto il primo vaccino, non potrà avere nei tempi stabiliti anche il richiamo, con le facilmente

immaginabili conseguenze sulla libertà di spostamento. L'antidoto per questi timori si chiama ottimismo. Lo infonde la notizia che l'Ospedale generale di Isola non ha più reparti COVID, ma che torna a svolgere le mansioni ordinarie, avendo cura della salute di tutta la regione. Positivo è lo slancio di questi giorni tra gli operatori turistici che si affrettano a fare programmi, impostare manifestazioni senza dimenticare i necessari investimenti all'infrastruttura. Altrettanto fa bene sentire il Comune e le Comunità locali impegnate a fare passi importanti per migliorare la qualità della vita (come il nuovo decreto sull'ordine pubblico o la nuova azione contro le zanzare). Oppure i calendari che stilano le varie associazioni culturali e promettono mesi estivi pieni di spettacoli, concerti ed altri eventi. Si torna ad auspicare che vengano riproposte manifestazioni tradizionali, come a Isola la Festa dei pescatori. Nel nostro piccolo si contribuisce all'ottimismo anche a Palazzo Manzioli, dove le Comunità degli Italiani riaprono con cautela le sezioni, si riuniscono nuovamente gli attivisti, gli appassionati di musica, bel canto o arte. Il sogno è rivedere Piazza e Palazzo Manzioli nuovamente stracolmi come ogni estate, che vi sia spazio per serate conviviali, tanto care ai connazionali. Serve ancora un piccolo sforzo di autodisciplina e diligente rispetto delle norme per vincere la battaglia contro il terribile virus e le sue gravi conseguenze.

GIANNI KATONAR

IN COPERTINA: Il faro di Punta Gallo (foto: Gianni Katonar)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

Caporedattore responsabile: Gianni Katonar

Redazione: Maja Cergol, Kris Dassena, Lia Grazia Gobbo, Mariella Mehle, Claudia Raspolič, Vita Valenti, Jessica Vodopija

Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 32, sito Internet: [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

## L'UPT DI TRIESTE IN VISITA A ISOLA

# I dirigenti dell'Ente morale triestino incontrano quelli della CNI di Isola

Il Presidente dell'Ente Morale triestino, Emilio Fatovic, accompagnato dal Segretario Generale Fabrizio Somma, sono stati ricevuti nella giornata di mercoledì 5 maggio, dal Presidente della CAN di Isola, Marko Gregorič e dal Vicesindaco del Comune di Isola, Agnese Babič. Per il Presidente dell'UPT, si è trattato della prima visita istituzionale alla Comunità Italiana di Isola.

L'incontro, che è stato giudicato molto positivo da entrambe le parti, si è incentrato principalmente sulla collaborazione tra le due istituzioni, in primo luogo nell'ambito della tutela dei beni monumentali cimiteriali italiani del Cimitero storico di Isola.

Da anni ormai, grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Regione Friuli Venezia Giulia, per il tramite dell'Università Popolare di Trieste, quest'ultima è impegnata nella copertura delle tasse delle tombe italiane tutelate, ma incustodite. Sono state valutate inoltre possibili forme di collaborazione e di erogazione di contributi finalizzati al progetto

straordinario per la conservazione ed il restauro della cappella di S. Michele Arcangelo, presso il Cimitero storico della città.

Nel corso degli anni passati, grazie ai contributi messi a disposizione dall'UPT, sono state eseguite varie opere di restauro inerenti il muro di cinta e altri diversi monumenti tombali. Da anni si prevedeva il restauro della cappella cimiteriale, per la quale nel 2012 è stato commissionato il progetto di conservazione. Dato che il monumento

negli ultimi anni volge in un sempre più grave stato di degrado, si è deciso di concretizzare l'intervento di restauro, grazie ai contributi del Comune di Isola, dell'Università Popolare di Trieste, dell'azienda municipalizzata Komuna-la s.r.l. di Isola, con la CAN in qualità di coordinatore e garante politico dell'intervento. Il Presidente Emilio Fatovic ha dato garanzie della massima attenzione all'importante progetto, che rientra nelle specifiche indicazioni di indirizzo di intervento anche da parte del MAECI di cui è delegato.

Già all'inizio dell'incontro, il Presi-

della tutela e promozione di lingua, cultura e storia italiana a Isola, anche grazie ai contributi dello Stato Italiano. Il presidente della CAN di Isola, Marko Gregorič, ha ringraziato l'Università Popolare di Trieste per il costante sostegno in favore delle Comunità Italiane di Slovenia e Croazia, mentre il Vicesindaco per la nazionalità italiana, Agnese Babič, ha ribadito la volontà di collaborazione su eventi e progetti culturali ed artistici specifici nei prossimi mesi, oltre alla già citata collaborazione nell'ambito della tutela del cimitero storico di Isola.

A termine dell'incontro, di carattere primariamente operativo, si è concordato di organizzare una nuova visita istituzionale dell'UPT alla Comunità degli Italiani di Isola, con la presenza anche delle due Comunità degli Italiani ed altri soggetti rilevanti per la Comunità Nazionale Italiana e il territorio, come l'Unione Italiana.

Il tutto per impostare e coordinare, il tanto auspicato ritorno alla normalità, con conseguente avvio di tutta una serie di manifestazioni culturali, sporti-

ve ed aggregative che sono ovviamente venute a mancare nell'ultimo anno a causa dell'epidemia da Covid, che ha fortemente condizionato la vita «comunitaria».

Tra le prime iniziative in programma, a partire da quest'estate, il concerto Omaggio a Pino Daniele con il gruppo musicale Blues Metropolitan presso l'estivo dell'Arrigoni di Isola.

COMUNICATO STAMPA CAN-UPT



ISOLA: Fabrizio Somma Marko Gregorič Agnese Babič Emilio Fatovic

dente Gregorič e la Vicesindaco Babič, hanno presentato al Presidente Fatovic la sede della Comunità Italiana di Isola, ovverosia Palazzo Manzioli. Il Palazzo, presso la quale trovano sede anche le due Comunità degli Italiani di Isola, la "Pasquale Besenghi degli Ughi" e la "Dante Alighieri", ospita una ricca attività culturale.

Il Presidente dell'UPT, Emilio Fatovic, ha potuto così constatare in prima persona, con grande soddisfazione, la bontà del lavoro svolto nell'ambito

## FINALMENTE VERSO UN'ESTATE VERDE

# In Slovenia la pandemia si sta placando, probabile il ritorno a una sorta di normalità

Ormai non ci sono dubbi, la terza ondata di coronavirus in Slovenia è giunta al suo termine; i contagi restano, ma la loro percentuale continua a diminuire drasticamente, come anche il numero di ricoverati negli ospedali. Visto il miglioramento della situazione sanitaria, all'ospedale di Isola non vengono più ricoverati pazienti Covid. Il reparto è stato chiuso e le persone della nostra regione che necessiteranno di cure saranno trattate all'ospedale di Nova Gorica. Anche a livello di contagi il nostro comune sta migliorando, nelle prime tre settimane di maggio è stata confermata una cinquantina di nuovi positivi. Manca sempre meno alla stagione estiva, sorge quindi spontaneo iniziare a pensare al turismo e ai viaggi. Gli spostamenti saranno agevolati dal "green pass", la certificazione verde approvata a livello europeo, che verrà implementata verso la fine di giugno, pure in Slovenia.

I primi importanti passi si stanno già compiendo per quel che riguarda i paesi vicini. Il Friuli Venezia Giulia è stato rimosso dalla "lista rossa" slovena, quindi per chi arriva dal FVG non sono più previste la quarantena o l'obbligo di tampone. Purtroppo, all'ingresso nel Bel Paese, resta necessario dimostrare di essere negativi al coronavirus, presentando un test rapido o molecolare non più vecchio di 48 ore. L'auspicio è che l'Italia possa eliminare a breve quest'obbligo, per poter così tornare a una situazione, che per le nostre zone prevede, un fitto interscambio quotidiano che di solito, senza pandemia, non conosce veri confini. Tra le altre novità ai valichi, la rimozione dei punti di controllo tra Slovenia e Ungheria, come fatto in precedenza anche con Italia e

Austria. Passaggio agevolato, senza quarantena o tampone molecolare negativo, anche per coloro che sono guariti dalla Covid-19 e hanno ricevuto una dose di vaccino, al più tardi 8 mesi dopo l'inizio della malattia. Una sorta di precursore del "green pass" pare sempre più necessario anche alla vita quotidiana. Sempre più attività vengono permesse soltanto a chi presenta tampone negativo, certificato di guarigione o tesserino vaccinale. Ciò accade anche gli eventi culturali e sportivi, la cui organizzazione è permessa di nuovo, ma con rigide regole. Necessario rispettare il distanziamento interpersonale, garantire uno spazio di 10 metri quadri per partecipante limi-

scuole superiori e delle università sono potuti rientrare in classe senza più limiti numerici, abolita la didattica a distanza. Dopo più di un mese di posticipo, la settimana del 24 maggio partiranno i test autodiagnostici, che gli studenti potranno effettuare comodamente a casa propria, per verificare se sono positivi al coronavirus. Un'iniziativa che sembrava ormai avrebbe avuto inizio il prossimo anno scolastico.

Al Ministero della Salute hanno, invece, deciso di portarsi avanti già ora, al fine di arrivare preparati all'autunno, quando non va escluso che il quadro epidemiologico possa, purtroppo, peggiorare di nuovo. Se i test fai da te saranno già funzionali, efficaci e ormai una prassi, al dicastero prevedono che non sarà necessario chiudere nuovamente le scuole, in quanto le lezioni potranno continuare a svolgersi in sicurezza. Per le ultime tre classi delle scuole elementari se ne dovrebbe riparlare a inizio giugno. Nel paese prosegue la campagna vaccinale, ormai ad aver ricevuto la prima dose è circa il 30% della popolazione. Una percentuale tutto sommato bassa, visto l'iniziale obiettivo di arrivare almeno al 60% di immunizzati entro fine giugno. Il prossimo mese

dovrebbero, però, giungere in Slovenia molte più dosi, il che potrebbe portare a un'importante accelerazione della somministrazione dei preparati e portare presto a un elevato tasso di immunità, il che renderebbe ancora più facile e rapido il ritorno a una vita pressoché normale, bramata da tutti.

JESSICA VODOPLJA

Tutte le notizie legate al Covid sono aggiornate al 28 maggio 2021.



DRAGOGNA: Code al confine con la Croazia

tandone, quindi, il numero in base alla superficie del luogo in cui si tiene l'evento. Per i posti a sedere, inoltre, c'è l'obbligo di occuparli in modo alternato, uno sì e uno no. Alleggerimenti pure per i locali di ristorazione, a cui è stato permesso di ampliare il loro orario di apertura. I clienti possono venire serviti tra le 5 e le 22, rendendo così possibile anche la cena all'aperto, cosa resa alquanto difficile dal precedente orario di chiusura, fissato alle 19. Novità anche nel mondo della scuola: tutti i ragazzi delle

# SILVANO SAU: RESTA VIVA LA SUA EREDITÀ

## Cinque anni fa la Comunità nazionale e la città perdevano uno dei suoi esponenti più in vista

I giorni sul calendario sono passati rapidamente, tanto da rendere quasi incredibile che siano già passati cinque anni da quando ha preso congedo Silvano Sau. Presentare la sua figura, il suo impegno in campo politico e culturale, il suo spessore di intellettuale, giornalista e dirigente, appare quasi inutile. Il suo segno resterà indelebile in tutte le istituzioni dove ha lavorato o prestato la sua opera da attivista. Ha vissuto l'infanzia a Strugnano, dove ha frequentato poi la scuola elementare. Ha conseguito la maturità al Ginnasio di Pirano e in seguito ha seguito corsi di legge a Lubiana. La città che lo ha formato è stata Isola, dove ha messo radici e ha costruito la sua splendida famiglia con la consorte Koviljka. I figli Marco e Roberto gli hanno poi dato la gioia della sua età matura, ossia i suoi amati nipoti. Il suo percorso professionale è iniziato a Radio Capodistria come giornalista. Ben presto, però, è passato in forza alla nascente TV Capodistria, dove fu scelto come uno dei primi volti. Esattamente 50 anni fa leggeva il primo telegiornale dell'emittente, alla quale ha poi legato strettamente il suo nome, con una lunga di serie di trasmissioni, di ogni genere e contenuto, ma sempre incentrate sulla storia della regione. Proprio in questi giorni i programmi che ripercorrono il cammino della televisione capodistriana fanno rimbalzare in continuazione in primo piano il suo nome. Sau è stato redattore del telegiornale, redattore responsabile del Programma italiano, direttore dell'ente nel suo periodo d'oro, rimanendo sempre, però, attaccato alla sua professione di base: il giornalismo. Concluse, infatti, la sua carriera da commentatore, proponendo ogni settimana "L'opinione" che non era solo sua, ma rispecchiava la posizione della redazione.

Chi ha avuto occasione di condividere il percorso professionale di Silvano Sau conosce bene il suo carisma, la sua preparazione e la capacità di saper sempre prevedere, con abilità, quello che sarebbe successo nell'immediato futuro. Per questo motivo lo si consultava anche quando non ricopriva più incarichi dirigenziali, certi che sarebbe stato in grado di darci i consigli giusti. Parallelamente Sau seguì una carriera politica di alto livello, culminata con l'elezione a deputato federale. A livello locale fu ripetutamente eletto Consigliere comunale di Isola e vicesindaco della città. Il



PALAZZO MANZIOLI: Silvano Sau durante una delle sue conferenze

suo parere è stato cercato e rispettato da tutti i primi cittadini con i quali ha collaborato. I suoi interventi sempre pacati, decisi e poggianti su una seria preparazione, disarmavano anche i suoi più fermi oppositori. Per il suo impegno a favore di Isola è stato insignito del titolo di Cittadino onorario, come ricorda una targa affissa in municipio. In seno alla Comunità nazionale italiana Sau ha ricoperto tutti i principali incarichi: da presidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, a presidente delle CAN Costiera e Comunale. Fu massimo esponente anche della Comunità degli

Italiani. Seguì attivamente il restauro di Palazzo Manzioli e contribuì ad affermare la sede come polo culturale isolano. Per capire quale segno abbia lasciato in questo comparto basta inserire il suo nome nel motore di ricerca del nostro sito. Il Mandracchio fu un'altra delle sue felici intuizioni e portò a svilupparlo sino ad una fonte d'informazione importante, nell'intento di farne un pool giornalistico a livello costiero, progetto che ha lasciato incompiuto. In Comunità restano numerose sue pubblicazioni, dedicate alla storia di Isola e della penisola istriana, mentre seguitissime erano

le sue conferenze in sede dedicate agli stessi temi. A sapere meglio di tutti quale sia stata la portata del lavoro di Silvano Sau sono i suoi collaboratori in seno alla Comunità nazionale italiana di Isola.

“Silvano veniva regolarmente ogni mattina a Palazzo Manzioli, beveva il suo caffè al banco del bar e saliva nell'ufficio della redazione, dove ci si confrontava e discuteva sui vari progetti ed eventi da organizzare. Persona di grande cultura e apertura mentale, non aveva problemi a presentare serate di diverse tematiche e contenuti. Importante la sua volontà di far conoscere, divulgare e rendere visibile la storia della nostra cittadina non solo ai connazionali, ma a tutti gli isolani. Manca sicuramente la sua presenza, per poter magari chiedere un consiglio o *cossa te faria ti?* Non sempre eravamo sulla stessa lunghezza d'onda, ma il tempo che ho avuto modo di collaborare con lui mi ha sicuramente arricchito dal punto di vista professionale e umano” è il ricordo di Silvano Sau della coordinatrice culturale della CAN di Isola, Agnese Babič.

GIANNI KATONAR

## SCHEMA VERDE DEL TURISMO SLOVENO

# Isola assoluta eccellenza con il primo posto dell'Ente per il turismo nazionale

Se parlare di ecologia, sostenibilità è un tema che va molto di moda, si può ben dire che Isola ce la sta mettendo tutta. E non solo per il fatto che ha dovuto dare l'esempio in qualità di 'facility point' dell'EUSAIR, durante l'anno di presidenza della Slovenia che con maggio si è concluso. Infatti, nell'ambito della strategia europea, tra i pilastri c'è proprio la tutela dell'ambiente, la crescita blu e il turismo sostenibile. Tra le iniziative europee verdi ovvero blu accolte da Isola ci sono due progetti, volti alla promozione e diffusione di tecnologie per nuove soluzioni di raffreddamento e riscaldamento, utilizzando pompe di calore che sfruttano l'acqua marina. Con il MAESTRALE è stato preparato



ISOLA: La conferenza stampa di Dean Kocjančič

un piano per il riscaldamento della Casa della sanità e del Palazzo del Podestà, al momento in fase di ristrutturazione, mentre con il SEADRION, progetto analogo, è stato preparato uno studio di fattibilità per il riscaldamento e raffreddamento del palazzo comunale in Riva del Sole e il Palasport in Via del Carso. In quanto a turismo sostenibile, con un punteggio medio di 8,4 su una scala di dieci punti, Isola si è aggiudicata il marchio d'oro nell'ambito dello schema verde del turismo sloveno. Da quanto annunciato dal Comune, alla sua prima valutazione di sostenibilità, ha ottenuto i migliori risultati nelle categorie di gestione della destinazione, cultura e tradizione. Il premio è stato assegnato dall'Ente sloveno per il turismo, in collaborazione con l'organizzazione internazionale "Green Destinations" e il suo partner accreditato in Slovenia GoodPlace - fabbrica del turismo sostenibile. La cerimonia di consegna ufficiale del prestigioso riconoscimento è avvenuta in modalità virtuale il 20 maggio scorso, in occasione della Giornata

verde del turismo sloveno 2021. La motivazione recita: "un approccio responsabile e strategico sia nella gestione della destinazione sia nella tutela del patrimonio culturale". È stato particolarmente elogiato il volantino "Visit & Respect Izola", volto a sensibilizzare cittadini, visitatori e fornitori con consigli per comportamenti più responsabili. I valutatori intravedono ulteriori progressi in particolare nella riduzione della quantità di rifiuti solidi e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché nell'aumentare la consapevolezza di una maggiore tutela ambientale. Onde invogliare i più curiosi, con l'arrivo della nuova stagione turistica, Isola allarga la propria offerta con esperienze piuttosto



ISOLA: Veduta della città

originali. Alla conferenza stampa indetta dall'Associazione turistica locale hanno annunciato che la campagna promozionale verrà lanciata a giugno. "Isola continuerà a concentrarsi sulla tradizione da cui ha origine, si prenderà cura del patrimonio culturale, dei sapori locali e soprattutto farà in modo che rimanga una destinazione sicura", ha sottolineato il direttore dell'Ente turistico cittadino, Dean Kocjančič, aggiungendo che in un anno di incognite e sfide hanno dovuto adattarsi e ricercare nuove soluzioni.

Per gli amanti del gioco e dell'avventura l'ente turistico propone "Il mistero nascosto di Isola" che consiste in un'attività interattiva, con la quale si potrà conoscere il patrimonio culturale del centro storico, scoprire angoli, attrazioni e storie segrete. Ai visitatori verrà consegnato un tablet, che tramite un'applicazione li guiderà attraverso 11 punti del centro città. Si tratta di una specie di "escape game", dove è necessario portare a compimento delle attività ben precise. Per provarlo bisognerà spendere 35

euro, 60 per tre persone e 100 se si prenoteranno due gruppi avversari. Per gli amanti della buona cucina consigliamo il programma “Sapori romani sotto le stelle”, predisposto presso il Parco archeologico di San Simone e destinato a un massimo di nove persone alla volta. Per 99 euro a persona, con sconti per i gruppi, si assaporerà l'esperienza di venir catapultati nel lontanissimo passato e immedesimarsi negli antichi romani.

Indossando le tipiche toghe, si verrà accolti dal custode di una villa romana e si potrà gustare una cena a tre portate, sdraiati sui triclini, immersi in canti e balli. Ad ampliare l'offerta culinaria, il molo doganale trasformato in “Molo dei sapori” punterà sullo ‘street food’ preparato con prodotti locali.

Il primo appuntamento è previsto per il 12 giugno prossimo. Per presentare il patrimonio culturale cittadino in una

veste più attraente, è stato stilato un inventario digitale, cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Fondo europeo di sviluppo regionale. L'iniziativa “Isola e i segreti della gente del luogo” è prevista anche quest'anno e verrà arricchita con 12 storie nuove, accompagnate da foto e video, accessibili sul portale Visit Izola o sulle piattaforme social di Facebook e Instagram.

MARIELLA MEHLE

## DR. KSENIJA VODEB: SPERANZA PER IL FUTURO

### Nelle parole di un'esperta le prospettive del turismo e i passi da intraprendere

A causa della pandemia, il turismo si trova in una posizione molto fragile e delicata. Nell'estate del 2020 tutti i Paesi hanno tentato di mantenere in piedi la stagione turistica. La Slovenia ha introdotto i buoni o i voucher, che i cittadini hanno potuto utilizzare in diverse località slovene, mentre la Croazia ha combattuto tutta l'estate per non far calare le visite straniere, malgrado i nuovi casi di Coronavirus. Abbiamo approfondito il tema con la professoressa Ksenija Vodeb della Facoltà di turismo – Turistica, di Portorose (Università del Litorale).

**MANDRACCHIO:** Come il Covid - 19 ha influenzato il turismo?

**KSENIJA VODEB:** La pandemia ha completamente paralizzato il turismo. Quando vengono impediti gli spostamenti, i contatti tra persone e ci sono limitazioni ai confini, è difficile svolgere qualsiasi attività turistica. Il turismo è basato sulle interazioni sociali, sui viaggi e sulla libertà di scelta. Tutto questo al momento non è possibile, oppure vale come una piccola eccezione che capita raramente a pochi individui. In situazioni di pericolo, come in questo caso, il turismo si svolge con grandissime difficoltà e causa grandissimi dubbi. Ci vorrà del tempo per giudicare quanto sia stato veramente influenzato dalla pandemia, è però sicuro che sono stati subiti gravi danni allo sviluppo del comparto,

che di conseguenza ha avuto un impatto negativo sugli eventi politici, economici, tecnologici e sociali.

**MANDRACCHIO:** Considerando l'attuale situazione con il Covid - 19, come sarà la stagione turistica quest'anno?

**KSENIJA VODEB:** Secondo me e alcuni analisti questa stagione sarà probabilmente simile a quella dell'anno scorso. I buoni turistici hanno in gran parte



ISOLA: Ksenija Vodeb

“salvato” la stagione 2020. La metà dei voucher non sono stati ancora spesi, quindi si può prevedere che verranno utilizzati anche in questa stagione. Nonostante la maggioranza probabilmente

passerà la stagione in patria, non bisogna escludere che alcuni opereranno per le vacanze in Croazia, che per tanti sloveni rappresenta una tradizione. Verranno sicuramente visitate anche altre destinazioni, dipende dal quadro epidemiologico e dalle misure che saranno in vigore. È importante che gli ospiti siano informati sulle offerte e su nuove opportunità che potrebbero facilitare le loro decisioni e il viaggio verso la meta delle vacanze.

**MANDRACCHIO:** L'Europa ha deciso che per viaggiare bisognerà presentare un passaporto vaccinale valido. Pensa che sia una scelta giusta?

**KSENIJA VODEB:** Sia il certificato valido di vaccinazione sia il test PCR negativo possono essere utilizzati per viaggiare. Penso che se venisse accettato soltanto il certificato di vaccino, ciò sarebbe molto discriminatorio nei confronti delle persone che non verranno vaccinate. Appartengono a questa categoria quelli che non vogliono o non possono vaccinarsi, ma anche per quelli che non hanno ancora avuto la possibilità, ma che vorrebbero essere vaccinati. Ci sono ancora incertezze e rimangono ancora tante incognite. Penso che la decisione dell'uso del passaporto vaccinale limiterà completamente la libertà di circolazione.

**MANDRACCHIO:** Pensa che il turismo

l'anno scorso sia passato senza problemi?

**KSENIJA VODEB:** Penso che sia troppo ottimista dire "senza problemi". La stagione è andata bene grazie ai buoni turisti, ma alla fine ha avuto successo chi si è saputo adattare. Un anno di pandemia ha avuto un forte impatto negativo su tutte le professioni turistiche, causando numerosi licenziamenti. Il turismo "rifiiorirà" appena verranno revocate le misure restrittive, sono tante le persone che desiderano viaggiare e passare la stagione estiva in pace.

**MANDRACCHIO:** Secondo lei, come dovrebbe funzionare il turismo durante il periodo di Covid - 19?

**KSENIJA VODEB:** La pandemia ci ha insegnato la pazienza, la ragione, l'ecologia, la collaborazione e ci ha reso consapevoli. È sbagliato sperare di tornare al turismo prima della pandemia. Il turismo eco-sostenibile sta diventando sempre più popolare in Slovenia. È dimostrato che prima della

pandemia in Slovenia il turismo era poco ecologico, soprattutto nelle città più visitate come Bled, Lubiana, Portorose e altre. Sarà difficile motivare e convincere una persona, che è rimasta senza lavoro, a svolgere la propria attività ora in un ambiente ecologico e sostenibile, ma questa è la via giusta. La Slovenia non si può più permettere di lavorare sul turismo di massa. Al momento le attività turistiche più ricercate sono l'agriturismo, il campeggio, il glamping e altre attività simili, che permettono alle persone di godere delle proprie vacanze in modo sicuro e divertente. Durante questo periodo sono nate anche offerte turistiche innovative, creando nuove attività e programmi per i visitatori. C'è tantissima speranza per il turismo del futuro e possiamo essere sicuri che cambierà. Fa tutto parte del suo percorso naturale.

LIA GRAZIA GOBBO

## PALAZZO BESENGHI PERLA BAROCCA

### Progetti per recuperarlo completamente nella nostra intervista a Iztok Škerlić

Tra i palazzi che danno decoro alla nostra cittadina rientra senza dubbio Palazzo Besenghi, costruito tra il 1775 e il 1781 sul progetto dell'architetto milanese Filippo Dongetti. Figura tra i monumenti meglio conservati del tardo barocco e custodisce una ricca biblioteca della quale sono stati conservati fino ad oggi circa 3000 libri e manoscritti appartenenti al XVI e XVII secolo. Per alcuni decenni aveva ospitato la sede della nostra Comunità Italiana mentre oggi è sede dell'unità di Isola della Scuola di musica di Capodistria, ma viene usato anche per cerimonie nuziali, al momento sospese. Onde preservare l'importante patrimonio culturale, aggiungergli ulteriori contenuti e garantire migliori condizioni di lavoro alla scuola di musica, ottenuti i fondi nel 2018, il Comune ha avviato i lavori di ristrutturazione. Nella prima fase ha visto il rinnovo principalmente della parte esterna dell'edificio ed ora si attendono nuovi finanziamenti per restaurare le parti interne deteriorate. L'Ente pubblico per la promozione dell'imprenditoria e progetti di sviluppo di Isola, che opera in seno alla municipalità, si è occupato di reperire fondi europei destinati ai lavori di risanamento. Abbiamo incontrato Iztok Škerlić il

direttore dell'Ente, per saperne di più sui nuovi contenuti previsti nel palazzo.

**MANDRACCHIO:** L'ufficio di cui è a capo ha avuto un ruolo importante nel processo di ristrutturazione di Palazzo Besenghi.



ISOLA: Marino Maurel

**ŠKERLIĆ:** Dalla nostra istituzione, dal 2016, abbiamo realizzato diversi progetti nel nostro Comune e intrapreso una strategia a lungo termine, volta alla realizzazione di iniziative cofinanziate con fondi europei. Nell'anno che sta per concludersi della presidenza slovena dell'EUSAIR, abbiamo ricoperto anche il ruolo di "Facility point" ovvero, Centro di supporto per la regione adriatico-ionica, un traguardo importante per Isola e per lo sviluppo dell'imprenditoria, nonché per aprire le porte a nuovi progetti e finanziamenti europei, che hanno reso possibile, ad esempio, la ristrutturazione di Palazzo Besenghi.

**MANDRACCHIO:** Cosa è stato previsto per il palazzo?

**ŠKERLIĆ:** Nella prima fase ha visto il rinnovo principalmente della parte esterna della costruzione. Con una spesa complessiva di 260.000 euro, dei quali 106.000 costituita da fondi europei, sono stati ristrutturati gli infissi, la fac-

ciata, la grande porta in legno dell'entrata principale e la scalinata d'ingresso esterna. Dopo la rimozione della pavimentazione in legno nella sala centrale al pianterreno, ha rivisto la luce pure il pavimento in marmo. È stata inoltrata la richiesta di nuovi fondi europei necessari per sistemare la gradinata interna e il prezioso mosaico pavimentale all'interno della sala da ballo centrale. In questo modo il palazzo potrà nuovamente fare da cornice a concerti, cerimonie o manifestazioni culturali e essere degna sede della scuola di musica

**MANDRACCHIO:** Quali sarebbero le novità?

**ŠKERLIČ:** Poiché la Scuola di musica occuperà i piani superiori ai quali si accederà dall'entrata secondaria in Via Giordano Bruno, il pian terreno sarà adibito a nuovi contenuti. Per inserire il palazzo nel circuito turistico della cittadina, vi verrà spostata la biblioteca, prima meno accessibile al primo piano. L'antichissima camera sarà digitalizzata e offrirà i più bei passaggi dei libri da sfogliare con un touch screen e se interessati al volume si potrà richiederlo in visione alla Comunità nazionale italiana. Inoltre nella sala centrale al pianterreno è stata allestita la mostra mobile in versione 3D dedicata a Dante, in occasione delle celebrazioni del 700 anniversario dalla sua morte. L'esposizione con inserti di-

gitali è stata realizzata dall'Associazione culturale educativa "PINA" e al momento, per motivi di sicurezza sanitaria non è stata ancora inaugurata



ISOLA: Palazzo Besenghi

**MANDRACCHIO:** È prevista la ristrutturazione per qualche altro palazzo a Isola?

**ŠKERLIČ:** La municipalità ha in serbo nel cassetto numerosi piani progettuali per valorizzare la cittadina in una prospettiva sostenibile e piazzarla sul mercato turistico. Tra i prossimi investimenti c'è il Palazzo del Podestà, sito in Via Verdi, che un tempo ospitava il municipio. La ristrutturazione prevede in una prima fase la stabilizzazione della struttura con un intervento mirato solamente alle parti portanti. Successivamente le travi di legno verranno supportate da un impalcato di ferro, intervento per il quale bisognerà prima ottenere la licenza edilizia. I dibattiti a livello comunale prevedevano di adibire la parte superiore della struttura a eventi come il "Refuscus Mundi" o l'"Orange Wine Festival", ma anche cerimonie protocolari e sedute solenni del Consiglio municipale". Al piano terra, invece, si era ipotizzato di collocare un'esibizione stabile dedicata a illustri isolani come Pietro Coppo, navigatori o altri capitani.

MARIELLA MEHLE

## IL SOMMO POETA E LE TRACCE ISOLANE

### “Dante copiosus” a Palazzo Besenghi per ricordare i 700 anni dalla sua morte

Che Dante Alighieri fosse collegato con Isola è stato già appurato dai risultati delle ricerche di diversi studiosi e per celebrare debitamente i 700 anni dalla sua morte, a Isola sono previsti diversi eventi, distribuiti nel corso del 2021. Le iniziative sono frutto della collaborazione di diversi enti locali quali la CAN, il Comune e il suo Ente pubblico per la promozione dell'imprenditoria e progetti di sviluppo, il Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, la Biblioteca civica di Isola, l'unità di Isola Scuola di musica Capodistria, la Parrocchia di Isola e l'Associazione PiNA. Per

omaggiare il sommo poeta, quest'ultima ha prodotto un insolito contributo ideato nell'ambito del progetto RUK e realizzato dal gruppo "Stran 22" composto da Marko Čeh, Luka Frelj, Karlo Hmeljak, Kaja Kisilak, Neža Mekota, Katja Pahor e Marko Turkuš. L'installazione spaziale e luminosa intitolata "Dante copiosus" è stata allestita nella sala centrale al pianterreno di Palazzo Besenghi degli Ughi, la cui inaugurazione prevista per aprile è stata rinviata. In che cosa consiste esattamente la mostra digitale? Trattasi di un progetto pilota volto a mettere in luce i due

## Dante

manoscritti e relativi commenti della Divina Commedia, realizzati a Isola e conservati fino ad oggi. La mole di copie della famosa opera letteraria dimostra la passione dei lettori e dei ricercatori, che si sono trovati a lavorare sul testo e grazie ai quali quest'opera si è potuta diffondere e conservare. Le due trascrizioni vennero realizzate alla fine del Trecento per mano di Pietro Campenni di Tropea, notaio e cancelliere, in servizio presso il podestà veneto dal 1398 al 1399, mentre i commenti in latino sono firmati da Benvenuto Rimbaldi di Imola. I tomi originali sono oggi custoditi uno presso la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e l'altro, ricopiato a Isola nel 1395, presso la Bi-

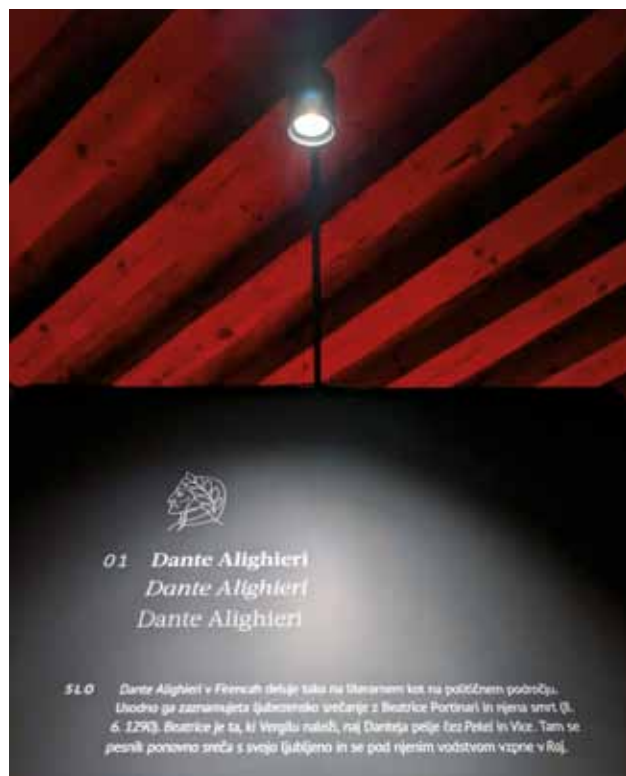


ISOLA: Una copia dei manoscritti

lioteca Nazionale di Francia a Parigi. Dal punto di vista del patrimonio culturale del territorio, l'acquisizione delle riproduzioni ha un valore sostanziale. Nel 2010 fu allora vicesindaco di Isola, Silvano Sau, a dare l'iniziativa per la preparazione e la pubblicazione dei manoscritti e nel 2014 vennero presentati al pubblico presso la Biblioteca civica di Isola. La pubblicazione in formato digitale e cartaceo delle copie di entrambi i codici, ha così permesso di condurre lo studio di queste preziose fonti, che contribuiscono a nobilitare l'identità locale di Isola. In questa occasione le trascrizioni dei due codici vengono offerte in visione in una prospettiva del tutto diversa. Il progetto è il risultato di mesi di lavoro e approcci differenti il cui scopo non è quello di fornire informazioni sull'opera stessa, bensì di trasmetterebbe al visitatore le sensazioni provate da Dante e dai suoi personaggi letterari durante il viaggio dall'Inferno al Paradiso. Gli autori sottolineano che la scelta nel titolo di

accoppiare al nome il termine "copiosus", nonostante avesse solitamente un'accezione negativa, che accompagna il concetto di copia e l'atto del copiare rispetto all'originale, viene meno nel momento in cui si pensa ad un altro significato del termine: abbondanza, grande quantità, dovizia. In questo senso l'aggettivo italiano "copioso" e quello latino "copiosus" assumono anche il significato di ricco in termini di idee e concetti. Sperano che tra le informazioni, gli impulsi sensoriali e i numerosi riflessi, il visitatore possa venir coinvolto da questa abbondanza.

L'inaugurazione di "Dante copiosus" è prevista per il prossimo 28 giugno in occasione della tavola rotonda dal titolo



ISOLA: Dante-Alighieri spiegato sui pannelli

lo "Presentazione del patrimonio culturale scritto e visto dell'Isola medievale". L'evento intende promuovere pubblicamente e presentare anche a una platea ampia il nesso che collega Dante alla cittadina isolana. Vi intervengono esperti vari legati al mondo della storia culturale e dei beni culturali per esplorare e restituire al pubblico la valenza di Isola, anche come luogo dedito all'attività di trascrizione di manoscritti, inserita in quelli che un tempo erano circoli culturali dello scenario europeo. L'incontro illustrerà il mestiere di copista e la bottega in cui si svolgeva l'attività presente nell'Isola medievale e poi gradualmente riportata alla luce dagli intellettuali umanistici e rinascimentali. A provarlo è anche il primo libro glagolitico, inviato in stampa nel 1480 proprio da Isola, dove in precedenza era stato ricopiato.

MARIELLA MEHLE

## RIPRODUZIONI DELL'ALBUM DISPERSO

# La “Dante Alighieri” omaggia la Società Nautica “Pullino” e i campioni isolani

Lo scorso anno ricorreva il 95esimo anniversario della fondazione della Società Nautica “Pullino”, una delle più importanti associazioni remiere nell'allora Italia. “Povera di mezzi, ricca di virtù”, questo il suo motto, coniato da Antonio Zamarin. Con i suoi successi a livello nazionale, europeo e mondiale negli anni Venti e Trenta del secolo scorso, era motivo di grande orgoglio per gli isolani. E lo

è tuttora: per questo motivo la Comunità degli Italiani “Dante Alighieri” ha deciso di ricordare questo anniversario pubblicando una riproduzione dell'album di fotografie originali, che racchiude le stagioni trionfali del remo isolano. L'album per molto tempo era stato superbamente custodito dal Club di canottaggio “Argo”. Numerosi rematori isolani ricordano che era esposto in bella mostra in una delle vetrine della sede del club, ma poi era stato dato per disperso e se ne persero tutte le tracce. Per fortuna non è andato distrutto, a conservarlo sono stati l'ex vogatore e direttore del club, Miran Blažina, e la sua famiglia. Ora, grazie al curatore della pubblicazione, Dragan Sinožič, che è riuscito a rintracciarlo, può essere nuovamente ammirato da un pubblico più vasto. “Premesso che il mio sport prediletto non è il canottaggio, bensì la vela, sono comunque davvero felice e contento della pubblicazione. Abbiamo aggiunto un altro tassello al mosaico dei successi sportivi isolani”, spiega soddisfatto Sinožič, che già da bambino, grazie ai racconti di suo papà, era a conoscenza dell'esistenza dell'album. Appassionato della storia della propria città, già nel 2013 aveva deciso di omaggiare la Società Nautica “Pullino” in occasione del 85esimo anniversario dell'oro olimpico del “quattro con” alle Olimpiadi di Amsterdam. Allora, in stretta collaborazione con Emilio Felluga, per lunghi anni ai vertici del Comitato Olimpico Nazionale Italiano del Friuli-Venezia Giulia, che gli passò i primi materiali scritti e visivi, rea-



ISOLA: Dragan Sinožič

lizzò un video e un album fotografico che vennero presentati alla celebrazione solenne a Palazzo Manzioli. Questa volta, a causa della situazione sanitaria, non è stato possibile organizzare un evento di tali proporzioni, ma non per questo, il lavoro svolto da Sinožič è meno importante. “La creazione dell'album ha richiesto molto impegno. Ho iniziato a lavorare al progetto due anni fa e posso dire che ho lavorato duramente per portarlo a termine, imbattendomi anche in non poche difficoltà”, ha rilevato Sinožič. Infatti, non si tratta di una semplice riproduzione, poiché l'album originale non è completo di tutte le fotografie. L'autore ha dovuto, dunque, svolgere una minuziosa ricerca per trovare le fotografie mancanti e correlarle ai trionfi riportati nelle didascalie: “Purtroppo non ho alcuna certezza che le foto che ho inserito nelle pagine vuote siano quelle originalmente custodite nell'album, posso però garantire che tutte le fotografie che ho deciso di includere, immortalano un momento della competizione citata”, spiega Sinožič, che per recuperare il materiale perduto ha dovuto consultare diversi libri, archivi e forum, ma si è dovuto affidare anche ai ricordi e al sapere degli isolani, stando inoltre in contatto con la nipote del canottiere Giliente Deste, Antonella Deste che abita a Roma

e conserva diversi scritti e fotografie del nonno, nonché le medaglie d'oro e di bronzo ottenute rispettivamente alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 e di Los Angeles quattro anni più tardi. Il palmares dell'equipaggio isolano vanta complessivamente 13 primi posti, di cui quattro vittorie ai campionati europei, sette titoli nazionali e uno ai campionati nazionali giovanili. Tutto ciò in meno di un decennio, precisamente dal 1927 al 1934. La pubblicazione è ancora fresca di stampa, ma nelle ultime settimane ha destato rilevante interesse tra gli isolani, in particolar modo tra gli appassionati di storia locale e tra i vogatori.

lizzò un video e un album fotografico che vennero presentati alla celebrazione solenne a Palazzo Manzioli. Questa volta, a causa della situazione sanitaria, non è stato possibile organizzare un evento di tali proporzioni, ma non per questo, il lavoro svolto da Sinožič è meno importante. “La creazione dell'album ha richiesto molto impegno. Ho iniziato a lavorare al progetto due anni fa e posso dire che ho lavorato duramente per portarlo a termine, imbattendomi anche in non poche difficoltà”, ha rilevato Sinožič. Infatti, non si tratta di una semplice riproduzione, poiché l'album originale non è completo di tutte le fotografie. L'autore ha dovuto, dunque, svolgere una minuziosa ricerca per trovare le fotografie mancanti e correlarle ai trionfi riportati nelle didascalie: “Purtroppo non ho alcuna certezza che le foto che ho inserito nelle pagine vuote siano quelle originalmente custodite nell'album, posso però garantire che tutte le fotografie che ho deciso di includere, immortalano un momento della competizione citata”, spiega Sinožič, che per recuperare il materiale perduto ha dovuto consultare diversi libri, archivi e forum, ma si è dovuto affidare anche ai ricordi e al sapere degli isolani, stando inoltre in contatto con la nipote del canottiere Giliente Deste, Antonella Deste che abita a Roma

e conserva diversi scritti e fotografie del nonno, nonché le medaglie d'oro e di bronzo ottenute rispettivamente alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928 e di Los Angeles quattro anni più tardi. Il palmares dell'equipaggio isolano vanta complessivamente 13 primi posti, di cui quattro vittorie ai campionati europei, sette titoli nazionali e uno ai campionati nazionali giovanili. Tutto ciò in meno di un decennio, precisamente dal 1927 al 1934. La pubblicazione è ancora fresca di stampa, ma nelle ultime settimane ha destato rilevante interesse tra gli isolani, in particolar modo tra gli appassionati di storia locale e tra i vogatori.

## Isolani

A ricevere una delle prime copie è stato così Rajko Hrvat, il più affermato canottiere isolano del momento. Ma, inaspettatamente, richieste per una copia del libro sono giunte pure da club di canottaggio di altre località slovene. “È importante far conoscere alle generazioni più giovani anche questa pagina della storia isolana, che non va assolutamente dimenticata. Isola è sempre stata una cittadina che respirava a ritmo di sport, ma bisogna ricordare il fatto che non c'è soltanto Vasilij Žbogar, tra gli altri ci sono anche Nino Benvenuti e i vogatori della “Pullino”. Anche loro hanno contribuito in modo considerevole alle sei medaglie olimpiche, motivo di vanto e orgoglio di Isola”, ha concluso Dragan Sinožič.

La CI “Dante Alighieri” invita tutti coloro che desiderano ricevere una copia dell'album a contattarli via posta elettronica, all'indirizzo: [amministrazione@danteisola.it](mailto:amministrazione@danteisola.it), lasciando il proprio recapito postale.

KRIS DASSENA



ISOLA: L'Album dedicato alla Pullino

## CAMBIA IL REGIME DEL TRAFFICO IN RIVA

# Isola più a misura d'uomo con la zona pedonale sino al mandracchio cittadino

Dalla fine di maggio il Comune di Isola ha decretato un'importante modifica al regime del traffico in Riva del Sole. Sino al 13 giugno la trafficata arteria sarà riservata esclusivamente ai pedoni da venerdì a domenica e precisamente dalle 19 alle 7 del mattino successivo. Nel corso dell'alta stagione turistica il divieto di transito per le macchine inizierà alle ore 20.

All'inizio della zona pedonale, all'altezza del parcheggio Alle Porte sarà posizionata una sbarra e una guardia municipale penserà a far rispettare la nuova segnaletica entrata in vigore. Gli esperti hanno sottolineato che la coraggiosa scelta va nella direzione di migliorare la qualità della vita e un migliore uso degli spazi pubblici in centro città. Dello

stesso tenore anche il decreto che dal 18 giugno al 13 settembre, da venerdì a domenica, nelle ore comprese tra le 18 e le 24, proclama isola pedonale anche Piazza Grande. Ne farà parte anche la strada che attraversa la zona, dove sarà possibile estendere l'offerta di bar e ristoranti.

Qualora la situazione epidemiologica lo consenta, saranno

allestite bancarelle che offriranno prodotti tipici locali. Il rispetto del regime nel traffico sarà di competenza delle guardie municipali, ma dal municipio invitano fin d'ora gli utenti della strada, i cittadini e i visitatori di Isola a rispettare le novità. Le isole pedonali temporanee non sono una novità per gli isolani. Furono introdotte anche lo scorso anno e si dimostrarono una valida idea per far vivere il centro storico liberamente, senza dover badare ai mezzi in transito.

Quest'anno con la probabile fine dell'emergenza Covid, si sentirà ancora di più la necessità di avere spazi aggiuntivi dove poter passeggiare nelle ore serali, dopo una giornata passata in spiaggia.

Gli operatori turistici spera-

no nel ritorno delle tradizionali feste isolane. La prima, dedicata al vino, al pesce e all'olio d'oliva è in calendario l'11 e il 12 giugno. Tra il Parco Pietro Coppo e Piazza Manzioli saranno offerti i tre prodotti tipici isolani, assieme a musica e intrattenimenti. Purtroppo va premesso ancora, epidemia permettendo.



ISOLA: Veduta

## PROPOSTA DI DECRETO SULL'ORDINE PUBBLICO

# Il Comune di Isola cerca il compromesso tra ospitalità e decoro

Durante la quindicesima sessione ordinaria del 22 aprile, i consiglieri municipali del Comune di Isola hanno approvato in prima lettura la Proposta di Decreto sull'ordine e sulla quiete pubblici, che è stato inviato ai membri del Consiglio venti giorni prima. Il Decreto fornisce una base giuridica per regolare l'ordine pubblico e prevede sanzioni pecuniarie in caso di violazioni. L'ordinanza, che ha scatenato un dibattito molto acceso sui social media, dovrebbe essere adottata prima della stagione estiva, in quanto andrebbe a regolamentare anche le passeggiate in città in abiti inappropriati, come i costumi da bagno. Il Comune di Isola sentiva la mancanza di un decreto sull'ordine pubblico da ben quattro anni, quando nel 2017 l'ordinanza è scaduta. La Proposta rafforza il concetto di ordine pubblico e di quiete pubblica, infatti vieta di camminare per la città con indu-



ISOLA: Bagnanti a Punta Gallo in piena stagione

menti succinti, di nutrire gabbiani e piccioni, di “prenotare” aree balneari con i teli mare, asciugamani da spiaggia o altro, di asportare conchiglie o molluschi vivi o morti dalla zona costiera, di organizzare picnic e festini nelle zone balneari, nei parcheggi e/o di passarci la notte, di guidare le biciclette ordinarie ed elettriche e i monopattini nelle aree pedonali. Molte sono i segmenti della vita pubblica che il decreto, passato in prima lettura la Consiglio comunale, momentaneamente aperto al dibattito pubblico fino a che verrà respinto o approvato al prossimo Consiglio in data 3 giugno, andrà a regolamentare. A controllare la corretta attuazione del decreto e a sanzionarne i trasgressori saranno i vigili urbani e gli ispettori comunali. Le sanzioni pecuniarie variano da una somma di 400,00 EUR per le persone fisiche fino a 2.000,00 EUR per una persona giuridica o per il libero imprenditore. “La Proposta di decreto sull'ordine

pubblico e sulla quiete è molto ampia e per niente ancora definitiva”, commenta la vicesindaco Agnese Babič, sottolineando che parecchi articoli vanno ancora revisionati, ovvero sottoposti a spiegazioni per permettere una più ampia interpretazione delle norme. Cruciale, ad esempio, è definire quali parti del lungomare isolano vanno considerati zona balneare, nella quale sarà permesso di portare il costume da bagno, senza doversi coprirsi in modo più dignitoso. Escluso anche pretendere di indossare indumenti pesanti durante le regate di barca a vela e canottaggio o altri eventi sportivi nei pressi della Marina di Isola. “Ovviamente nessuno ha intenzione di sanzionare un bambino che si porterà a casa una conchiglia presa in spiaggia, bensì il Decreto ha come obbiettivo evitare situazioni che negli ultimi anni a Isola stavano oltrepassando ogni limite, an-



ISOLA: La spiaggia S.Simone

che quelli del buon gusto”, spiega ancora la vicesindaco. La Proposta di decreto regola anche la quiete pubblica. La normativa a livello statale impone il silenzio dalle ore 22 alle ore 6 del mattino. Essendo un atto giuridico di carattere nazionale, un decreto comunale non può esimersi dall'adeguarsi a quanto questo impone, ma deve attenersi alla norma. “I sindaci dei comuni costieri stanno cercando di far modificare questa normativa e prevedere un'eccezione per le destinazioni turistiche, che dovrebbe prevedere una fascia d'orario più vicina alle necessità dei turisti e a chi offre servizi di vario genere”, continua Agnese Babič. Qualora la modifica della Legge sulla tutela dell'ordine pubblico e della quiete pubblica venisse approvata a Lubiana, verrebbe certamente integrato, in un secondo momento, anche il nuovo Decreto isolano.

VITA VALENTI

## AMBASADA GAVIOLI - FINE DI UN'ERA?

# La famosa discoteca cambia proprietario e, si teme, anche completamente attività

Il nome Ambasadà Gavioli di Isola agli appassionati di musica elettronica e ai numerosi operatori del settore (deejay, produttori ecc.) dice tante cose: è infatti una delle discoteche più famose in regione per questo genere musicale. Vi si sono esibiti nomi dal calibro internazionale come Carl Cox, Jeff Mills, Richie Hawtin, Paul van Dyke, Solomun, Joseph Capriati, Paul Kalkbrenner, David Guetta, Nina Kraviz, lo sloveno Umek (diventato poi tra i 100 migliori deejay al mondo). Per alcuni è stato trampolino di lancio o semplicemente occasione eccezionale per presentarsi a un vasto pubblico, tra cui i capodistriani Valentino Kanzyani e Tomy DeClerque. Le ultime notizie, però, fanno intendere che la sua lunga attività - iniziata a dicembre del 1995 - sia irrimediabilmente finita, ma non per motivi legati alla pandemia. Si è avverato uno scenario che in parte si era già presentato in passato: ha nuovamente cambiato proprietario, ma con la differenza che l'ultimo acquirente sembra abbia intenzione di cambiare del tutto i contenuti. L'immobile è stato recentemente acquistato dall'azienda Ensol 360 di Capodistria, specializzata nella costruzione

tentare il salvataggio, persino con una colletta al fine di acquistarla, ma alla fine la somma raccolta non era bastata. Questa volta, però, l'affare della Ensol sembra essere decisivo. "Il Gavioli era l'ultimo luogo in cui divertirsi, ascoltare musica e stare assieme" - queste le reazioni più ricorrenti che si erano manifestate sui social in seguito alla notizia della vendita. Altri hanno puntato il dito contro il Comune chiedendo perché non ha saputo o voluto cogliere l'occasione di acquistare l'Ambasadà per farci il tanto atteso Centro culturale e luogo di ritrovo per i giovani. Al riguardo la Municipalità ha fatto sapere che sino ad ora mai era stata fatta una proposta concreta per poi metterla al vaglio del Consiglio comunale. Non si tratta, però, di pochi soldi - il prezzo d'acquisto era di 1.950.000 Euro. Intanto il Comune ha espresso soddisfazione per i progetti della Ensol perché porterà nuovi contenuti e posti di lavoro. Riguardo al nuovo Centro di cultura, il Comune ha previsto un'altra area, nei pressi della Scuola turistica di Isola. La posizione, a detta del sindaco Danilo Markočič, è la più idonea perché essendo in centro città, è facilmente raggiungibile dall'utenza.



ISOLA: L'entrata del Gavioli

di impianti karting al coperto sia in Slovenia sia in altri paesi europei, anche oltreoceano. Sui dettagli c'è ancora molto riserbo, la Ensol ha però fatto sapere che era in cerca già da tempo di un immobile per l'espansione dell'attività. La notizia ha suscitato amarezza tra gli appassionati del Gavioli, basti ricordare che quasi tutti gli eventi erano sold out, con visitatori provenienti da svariati Paesi, in particolare da oltreconfine. L'Ambasadà ha vissuto diversi casi di cronaca nera, ma innegabile è stato il suo contributo alla promozione di Isola con introiti importanti per tanti altri servizi, come la ristorazione, gli affittacamere, i trasporti ecc. Nel 2017, quando già si profilava una medesima sorte, si era formata un'iniziativa civile formata da giovani per



ISOLA: Gli interni della discoteca durante una serata

In esso si darà spazio anche alle attività destinate ai giovani. I fan sperano in un miracolo, richiamando l'attenzione anche sull'aspetto artistico, benché l'immobile non sia sottoposto ai vincoli delle belle arti. La discoteca porta il nome dall'architetto che l'ha progettata, Gianni Gavioli. È stata un'opera studiata a lungo e ben elaborata, lo si capisce già dall'ispirazione, nata dai colori e caratteristiche dell'Istria e del Mediterraneo. L'interno dell'immobile è, infatti, noto per le decorazioni fantasiose, per i mosaici, per le colonne rivestite con forme spettacolari. È così che si spiega il nome d'arte dell'Ambasadà: la cattedrale dai colori lussuosi.

CLAUDIA RASPOLIĆ

## COLLABORAZIONE CON L'UI E L'UPT

# Continua proficuamente anche durante la pandemia di Covid-19

Nonostante l'anno scolastico 2020/21 sia stato pesantemente condizionato dalla pandemia di Covid, la storica collaborazione fra le scuole della Comunità nazionale italiana, l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste è rimasta un caposaldo solido e produttivo.

Le restrizioni causate dalle norme sanitarie, volte a contenere gli effetti del contagio hanno inevitabilmente impoverito le possibilità organizzative di queste due prestigiose istituzioni, che da moltissimo tempo lavorano con dedizione ed impegno per offrire alle nostre scuole opportunità didattiche che arricchiscono notevolmente le lezioni regolari. Dovendo rinunciare ad ogni spostamento, sono venute necessariamente a mancare le tradizionali visite d'istruzione attraverso le quali intere generazioni di alunni hanno visitato importanti città italiane come Firenze, Genova, Siena, Pisa, Omegna, Trieste, dove hanno potuto ammirare capolavori dell'arte e della cultura e vivere straordinarie esperienze umane.

Malgrado queste dolorose rinunce, gli esperti organizzatori dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare hanno comunque dimostrato il loro impegno e la loro competenza offrendoci la possibilità di proporre ai nostri alunni degli incontri virtuali che potessero almeno in parte proporre gli stessi temi in una modalità diventata ormai abituale ai tempi della pandemia, vale a dire la video-conferenza. Così, pur non potendo fisicamente entrare in una cattedrale e ammirare affreschi rinascimentali col naso all'in-

sù e l'umidità sulla pelle, oppure percepire l'energia del miracolo dell'inclinazione della torre pendente in Piazza dei Miracoli, i collegamenti video predisposti per proporre ai nostri alunni queste esperienze almeno in forma digitale hanno comunque lasciato un ricco ricordo di informazioni e conoscenze di notevole efficacia.

In particolare, la nostra VI classe ha partecipato ai laboratori dedicati a Gianni Rodari tenuti dai responsabili del Parco della Fantasia di Omegna, le classi V A, V B e VIII ai laboratori dell'Immaginario Scientifico di Trieste e tutte le classi superiori hanno apprezzato la serie di filmati realizzata dal Dramma Italiano di Fiume.

Si è trattato di incontri piacevoli e interessanti, impreziositi dalla bravura dei responsabili, che hanno saputo coinvolgere attivamente i ragazzi facendoli sentire partecipi e collaborativi.

Augurandoci che la pandemia possa presto concludersi e che la vita quotidiana possa riprendere a svolgersi nella sua normalità, compresa la regolare attività scolastica, senza più limitazioni di nessun tipo, rimane il fatto che i legami storici di collaborazione fra la nostra scuola e le istituzioni che lavorano per rafforzare il senso dell'identità culturale italiana vengano saldamente mantenuti. Pertanto è doveroso ringraziare e congratularsi con tutti coloro che svolgono questo lavoro importantissimo che non va mai dato per scontato, ma anzi deve essere vissuto come un privilegio, nonché un esempio da seguire.

## SONDAGGIO SULLO SPORT E LA MUSICA

# Emergono gli interessi degli studenti per i vari generi musicali e le discipline

In questi ultimi giorni abbiamo avuto modo di scoprire, tramite un questionario, quanti studenti della scuola media "Pietro Coppo" praticano sport e quanti, pur non praticandone, avrebbero il desiderio di farlo. Il numero degli alunni che ha risposto ai quesiti è di 27, di cui il 59,26% erano ragazze e il 40,74% ragazzi. Analizzando i risultati, abbiamo visto che il 63,64% dei ragazzi e il 43,75% delle ragazze praticano diverse attività sportive: nel gruppo dei maschi abbiamo, per la maggior parte: Kung-Fu, palestra,

calcio, scacchi, hip-hop, tennis, nuoto e tiro a segno; e in quello delle femmine, invece, troviamo: workout, pallacanestro, pallavolo, ballo, bocce e cheerleader.

Oltre a coloro che praticano sport c'è anche, però, chi non svolge nessun tipo di attività sportiva, ma che sarebbe interessato a provarne qualcuna. Tra gli sport più desiderati ci sono: per i maschi: kayak, fitness, ciclismo, pallavolo e pattinaggio sul ghiaccio; per le ragazze: danza, pallamano, calcio, karate, pallavolo, corsa, equitazione e fitness.

## Scuola media

Alla fine, abbiamo esaminato quali sono in generale le discipline sportive più e meno amate dagli alunni: lo sport che la maggior parte dei ragazzi vorrebbe praticare è la pallavolo (81,82% circa); per le ragazze, invece, le arti marziali (43,75% circa) e Kick-boxing (87,5% circa). Tra gli sport meno interessanti invece troviamo il golf, il baseball, la vela. Tutti e tre con soltanto il 18% dei maschi interessati e il 6% delle femmine. Abbiamo anche chiesto al professore di educazione fisica presso la Coppo, Jan Radojkovič, la sua opinione riguardo alle discipline sportive più apprezzate dagli studenti. A suo avviso, la pallavolo è lo sport più amato dai ragazzi,

perché viene svolto spesso proprio durante le ore di educazione fisica a scuola e perché sono in molti a sostenere che è un gioco di squadra, dove tutti quanti possono includersi e giocare senza grandi difficoltà. Spesso ci sono, anche, partite e tornei a cui si può partecipare. Per quanto riguarda le ragazze, invece, il prof. Radojkovič ritiene che la maggior parte di loro preferiscono il Kick boxing e le arti marziali, perché vogliono imparare a difendersi. Per concludere, vogliamo evidenziare che è molto importante che gli studenti, oltre a dedicarsi allo studio e agli altri incarichi che vengono assegnati a scuola, svolgano anche qualche attività sportiva, non tanto per competere, ma soprattutto per continuare mantenersi in buona salute e in forma: soprattutto se svolta all'aria aperta, l'attività fisica aiuta poi a concentrarsi meglio sul proprio lavoro. La scuola e lo studio sono importanti, ma è giusto che anche il movimento fisico continui ad avere il suo spazio, nell'ambito scolastico e non solo.

Come già scritto sopra circa lo sport, a scuola abbiamo analizzato dei questionari, nei quali gli alunni hanno esposto le loro passioni musicali. Il 43,75% delle ragazze e il 45,45% dei ragazzi suonano uno strumento come: percussioni, pianoforte, chitarra, basso, violino, canto, flauto. Di questi, il 57,14% delle ragazze ed il 40% dei ragazzi han-

no frequentato qualche scuola di musica e hanno partecipato a qualche concerto o competizione musicale. Tanti alunni, invece, non hanno avuto possibilità di frequentare scuole di musica o canto né hanno avuto modo di imparare a suonare qualche

strumento musicale. Gli strumenti più amati tra loro sono: balalaika, claviatura, batteria, canto, violino, chitarra, basso, flauto traverso. Nella seconda parte del questionario c'erano domande sui diversi generi musicali. I generi più ascoltati sono: tra le ragazze il pop con il 62,5%, il rap e trap con il 43,75% e il rock e la disco con il 37,5%; tra i ragazzi, invece, il genere più ascoltato è il rap con il 72,73%,

seguito dal pop con il 63,64% e l'hip-hop con il 54,55%. I generi meno ascoltati invece sono, per le ragazze il punk con lo 0% e il blues con il 6,25%; per i ragazzi il folk con il 9,09% e la disco e il reggaeton con il 18,18%.

Non variano solo i generi ma anche le band e i cantanti preferiti dagli alunni. La varietà è molto ampia. Gli alunni ascoltano dalle

canzoni delle band del Ventesimo Secolo come Queen, Michael Jackson, AC/DC, Nirvana, Jasmin Stavros, ABBA... Mentre le band più ascoltate del Ventunesimo Secolo sono Vulfpeck, Joe Satriani, Type O Negative, J-Ax, Rosario Munzi, Nirvana, Korn, Soundgarden, Alice In Chains, BTS, TXT, NCT, Fedez,

Eminem, Francesco Gabbani, Michele Morrone, Billie Elish, Black Pink, Rasta, One Direction, Harry Styles... e molte altre.

Dalle analisi possiamo dire che la nostra scuola è piena di interesse sia per la musica sia per lo sport: come lo sport anche la musica è molto importante per tutti ma in particolare per lo sviluppo dei ragazzi. Come disse Beethoven: "Dove le parole non arrivano...la musica parla!"

MICHELLE SPOGLIARICH  
ALEX SMOTLAK

